

additando uno dei loro compagni spirante pronunziò queste belle parole: *colui ne ha più bisogno di me*. Tale fu la nobile umanità che segnalò i suoi ultimi istanti. Sir Filippo Sydney fu per ogni riguardo un uomo compito: egli ebbe lode di poeta, di erudito, di valoroso e di bello ingegno.

Verso il 1580 compose la sua principale opera, quella ch'è meno letta oggidì, il romanzo intitolato *The Arcadia*. Pochi leggitori hanno la pazienza di tener dietro alle lunghe e languide avventure raccontate da sir Filippo Sydney. Alcune poesie leggiere hanno per l'opposto reso popolare la sua riputazione, e questi bei nulla, ai quali dava poca importanza, hanno salvato la sua memoria letteraria.

L'episodio dell'*Arcadia* che Ellis ha citato (1) è veramente stucchevole a leggere, e triviale pei pensieri e lo stile. I leggitori fermansi con più piacere ai sonetti dell'autore, ed al bellissimo squarcio degli amori di *Stella*, l'uno dei più naturali e graziosi di questo poemetto, nel quale pensieri giusti e passionati sono espressi in uno stile chia-

---

(1) Tomo II, pag. 227.